

sono esposti manufatti di seta artificiale d'ogni tipo, di effetto veramente magnifico, esclusivamente prodotti con filati della « Snia Viscosa » da ditte italiane e principalmente dal nostro « Setificio Nazionale ».

È con senso di legittimo orgoglio che il visitatore di questo Stand può toccare con mano i brillanti risultati tecnici da noi raggiunti in questo

Basti pensare che dalle filiere della sola « Snia Viscosa » sono usciti l'anno scorso ben 13 milioni di chilogrammi filati e che di essi ben quasi 10 milioni e mezzo hanno trovato sbocco verso i principali mercati d'oltremare e d'oltr'alpe.

Con questo contingente di merce collocata all'estero, la « Snia Viscosa » è divenuta ormai



Stand « Snia Viscosa » - Gruppo Vetrine prodotti tessili e manufatti.

nuovo campo d'industria, nel quale pochi anni or sono l'Italia si trovava grandemente distanziata dai principali Paesi produttori.

Non meno istruttivo, ed anche più confortante, riuscirà al visitatore di questo Stand l'interessante materiale grafico esposto dalla « Snia Viscosa » giacchè da esso risulta come, grazie soprattutto al grandioso incremento dato da questa nostra società alla produzione del nuovo tessile, il nostro Paese abbia in pochi anni raggiunto e costantemente mantenuto dal 1925 in poi il secondo posto nella scala dei produttori mondiali di seta artificiale, superando inoltre qualsiasi altro Paese per quanto riferisce all'esportazione di detto articolo.

la prima esportatrice di seta artificiale nel mondo.

Ciò dimostra all'evidenza quanto benemerita si sia resa al Paese questa nostra Società, specialmente dal punto di vista della bilancia commerciale Italiana. Assai opportuna pertanto la partecipazione della « Snia Viscosa » a questa nostra Esposizione Commemorativa della Vittoria: con essa infatti Torino ha voluto ancora una volta dimostrare al mondo intero come la culla d'Italia, terra inesausta di pionieri e di Eroi, altri lauri ed altre vittorie sappia conquistare alla Patria anche nel pacifico e fecondo campo del lavoro, per avviarla a quei più alti destini, cui la guida del ferreo suo Condottiero, sicuramente l'adduce.